



ASSOCIAZIONE CULTURALE IL VILLAGGIO DI ESTEBAN – MORTARA BILANCIO SOCIALE 2012

PREMESSA

Con questo documento vogliamo presentare una rendicontazione dell'attività dell'Associazione, anche dal punto di vista economico, svolta nel 2012.

Siamo una realtà molto piccola, e le risorse economiche appaiono, anche a prima vista, risibili. L'idea di presentare un "bilancio sociale", date appunto le dimensioni, potrebbe apparire persino sproporzionata, ma nasce da queste esigenze:

- fase di "rifondazione dell'associazione". Abbiamo attraversato un periodo di "calo di tensione" e di "crisi", magari fisiologico, in una realtà composta da poche persone; abbiamo l'esigenza di ricominciare, di ritrovare passione e creatività. Ripensare a ciò che è stato fatto, in modo critico, evidenziando anche mancanze, occasioni sprecate, ecc., ma anche facendo riemergere il desiderio che comunque ci ha spinto ad intraprendere quelle iniziative, rappresenta un momento fondamentale di questa nuova partenza.
- necessità che questa prassi diventi costante nel tempo, perché sarà sempre indispensabile riconcentrarsi sui nostri fini e sulle intuizioni che hanno fatto nascere l'associazione. Anche per un senso di responsabilità che comunque abbiamo verso l'esterno, verso la comunità in cui siamo inseriti. Verso le persone, le altre realtà sociali e le istituzioni che a vari livelli ci hanno dato credito e ai quali è rivolta la nostra attività. Del resto non siamo nati come circolo privato, ma per dare un contributo personale al miglioramento della realtà in cui viviamo.

L'associazione ha come fine la promozione di una idea di cultura, intesa come curiosità e passione verso la realtà, desiderio di porsi domande, di conoscenza e vuole essere di stimolo contro l'indifferenza ed il cinismo di cui spesso siamo testimoni. Per tornare ad essere propositivi ed incisivi sul territorio che viviamo.

Questo si è realizzato negli anni, in particolare con la promozione di incontri, spettacoli, spesso autoprodotti, convegni, con la realizzazione di una rivista disponibile su internet, con la promozione di occasioni di incontro tra le persone come le camminate nelle campagne intorno a Mortara, diventate poi camminate mensili notturne, iniziate già nel primo anno di vita dell'associazione. Nel corso del 2012 queste finalità dell'Associazione si sono concretizzate in cinque iniziative di carattere diverso che illustrano le varie direttrici verso cui si è rivolto il lavoro dell'associazione nel corso degli anni ed in particolare nel 2012.

ATTIVITÀ 2012

Di seguito una breve sintesi delle singole iniziative.

17 marzo 2012:

Anime di Rugiada

Una serata dedicata a due donne e alle loro poesie: Antonia Pozzi, di cui nel 2012 ricorreva il centenario della nascita, e Alfonsina Storni, poetessa argentina. Lavoro interamente prodotto dal Villaggio di Esteban presentato presso la Sala Convegni di Palazzo Cambieri a Mortara

24 aprile 2012:

Camminata per non dimenticare: il 25 Aprile del Villaggio

Camminata notturna con letture nelle campagne dalla frazione Madonna Del Campo di Mortara al cippo dedicato al ragazzo partigiano Angelo Aspesi. Organizzata in collaborazione con l'ANPI di Mortara. La camminata era alla sua III edizione

9 giugno 2012:

S'udiva certe notti per le vie della città

Spettacolo itinerante serale per le vie di Mortara, con letture e con la partecipazione dei musicisti del Raffaele Nobile Ensemble, gruppo musicale specializzato nella riproposta di musiche di tradizione popolare del Nord Italia e d'Europa

29 giugno 2012:

Presentazione del libro "Pavia la pioggia... l'amore" di Domenico Della Monica

Incontro con l'autore tenutosi presso la Sala Convegni di Palazzo Cambieri a Mortara. In contemporanea mostra di sculture in vetro di Marisa Palombella

16 dicembre 2012:

"Non siamo fantasmi, ma persone"

All'interno dell'ormai tradizionale iniziativa "Un evento nell'Avvento" che il Villaggio organizza nel periodo natalizio e dedicata ad iniziative di solidarietà, una serata dedicata all'accoglienza ed integrazione sociale per richiedenti asilo e rifugiati, con la proiezione del film "terraferma" di Emanuele Crialesi.

La serata è stata organizzata in collaborazione e con la partecipazione dell'Associazione Oltremare di Vigevano e di Amnesty International.

Luglio – agosto 2012

Partecipazione con uno stand sulle attività del Villaggio presso la Biblioteca "Mastronardi" di Vigevano

Le iniziative descritte sono espressione:

1. dei settori di interesse della Associazione, dei suoi valori e delle sue finalità:
la promozione di una certa di cultura , l'esigenza di recuperare e riscoprire oggi momenti storici abbandonati all'indifferenza o alla retorica, come il 25 aprile e l'8 marzo; la solidarietà, la passione per l'incontro, il bisogno di creare luoghi e momenti dove sia possibile per le persone tornare a raccontarsi, riscoprire il proprio ambiente con uno sguardo nuovo.
2. delle modalità di lavoro, attraverso cui si arriva a definire le singole iniziative da proporre e si portano a compimento. Modalità che non sono un aspetto puramente operativo, ma sostanziale e costituente della finalità stessa dell'Associazione.
Le iniziative nascono direttamente dalla passione dei soci, partendo dalle proprie esperienze, bisogni e desideri e su questo si lavora senza pretesa di essere specialisti o grandi esperti, lasciando emergere il significato ed il valore delle cose che ognuno sperimenta per sé.

VALUTAZIONE ATTIVITÀ

La valutazione delle attività svolte sono un momento fondamentale nella vita dell'associazione, che acquisisce un rilievo particolare in sede di bilancio.

Anche per questo motivo le note che appaiono in questo documento devono essere considerate uno spunto di lavoro per i soci e per chiunque sia in qualche modo interessato alla attività della Associazione.

L'attività di valutazione si scontra con alcune criticità:

poiché il fine dell'associazione è la promozione culturale non è sempre immediato trovare dei criteri univoci di valutazione. È necessario trovare una sintesi tra gli obiettivi legittimi che costituiscono le motivazioni di fondo dei singoli partecipanti e quelli che sono gli scopi dell'associazione dichiarati nello statuto e nel manifesto costitutivo. Programmaticamente l'associazione non ha mai inteso valutare se stessa a partire dal "successo" (inteso anche come partecipazione di pubblico) alle proprie iniziative, anche sapendo di operare in un settore ed in un momento storico particolare che non privilegia il momento comunitario e collettivo e che tende a relegare nel privato anche la soddisfazione dei bisogni culturali. Questo non esime comunque dal tentare un giudizio sulla propria attività, proprio in riferimento agli scopi che l'Associazione si è data. L'associazione, come già richiamato, da statuto è nata per agire verso l'esterno e fornire un proprio contributo alla comunità, per cui la visibilità, la capacità di incidere nell'ambiente, la capacità di attrarre, sono elementi fondamentali.

Una valutazione potrebbe prendere in esame i seguenti elementi:

- numero delle iniziative proposte nel corso dell'anno: non è da considerarsi una modalità fondamentale di misurazione, ma solo indicativa di un lavoro svolto
- temi proposti: perchè sono stati scelti? Rispondono a reali esigenze dei partecipanti, ma anche a temi reali di interesse per la collettività?
- realizzazione effettiva delle iniziative, cioè bontà della iniziativa stessa: l'iniziativa è stata ben preparata, ben condotta, si è costruito un buon spettacolo, se di questo si trattava, sono state invitate le persone giuste per il tema scelto, si è riusciti a far emergere ciò che stava a cuore nel proporre quell'incontro?
- riscontro dell'iniziativa: partecipazione di pubblico, interesse dei presenti e della stampa locale

Tutto ciò rappresenta, come precisato, una prima traccia di lavoro, ovviamente incompleta, che dovrà svilupparsi con la discussione, i contributi non solo dei soci dell'Associazione.

Come prime osservazioni sull'attività 2012 si può rilevare il numero di iniziative proposte, soddisfacente anche in considerazione del fatto che l'attività è stata svolta da un esiguo numero di volontari. Riguardo ai temi Il Villaggio di Esteban ha proposto le uniche iniziative tenutesi a Mortara che abbiano dato rilievo al centenario della nascita di Antonia Pozzi oppure al tema dei profughi del Nord Africa, che ha interessato direttamente la nostra città. Senza tuttavia suscitare altro interesse od altri momenti pubblici, al di là ovviamente di iniziative di solidarietà concreta che fortunatamente sono sempre presenti. È stata realizzata una iniziativa di spettacolo itinerante che ha portata poesia e musica tradizionale nelle strade, secondo modalità non consuete.

Dal punto di vista della partecipazione e della comunicazione: due fattori sicuramente critici da affrontare in futuro con maggior attenzione e competenza, trattandosi non di elementi accessori, ma fondamentali per la realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Le iniziative proposte hanno consentito l'incontro ed il confronto reciproco tra l'Associazione ed altre realtà sociali e di volontariato, aprendo nuovi contatti. Questo elemento costituisce uno degli elementi vitali dell'Associazione: è da valutare se e come si sia realizzata una continuità, nei limiti dei reciproci settori di interesse, ed una reale condivisione di conoscenze e valori.

ASPETTI ECONOMICI

Scopo fondamentale del bilancio è rappresentato dall'aspetto economico, ovviamente non per un puro calcolo di costi e ricavi, ma per una valutazione di un corretto ed efficace utilizzo delle scarse risorse a disposizione. Questo anche in considerazione di quell'aspetto di responsabilità verso la comunità di riferimento a cui ci si è già richiamati.

Di seguito in sintesi il bilancio di cassa anno 2012:

VOCI	ENTRATE	USCITE
<i>avanzo anno precedente</i>	604,71	
<i>contributi enti pubblici (Comune Mortara)</i>	500,00	
<i>offerte</i>	232,50	
<i>quote soci</i>	140,00	
<i>raccolte fondi – incasso</i>	95,00	
<i>raccolte fondi – versamento</i>		140,00
<i>spese generali gestione</i>		57,78
<i>spese produzione eventi</i>		502,05
TOTALE	1572,21	699,83

La gestione 2012 si è quindi chiusa con un avanzo totale pari ad € 872,38.

La provenienza delle risorse del 2012, oltre all'avanzo dell'anno precedente, è in percentuale così composta:

<i>contributi pubblici</i>	51,68
<i>quote soci</i>	14,47
<i>offerte</i>	33,85

Le voci “raccolte fondi” si riferiscono alle iniziative di solidarietà realizzate nell'ambito dell'Evento nell'avvento. In particolare:

versamento di € 140,00 – esito della iniziativa realizzata nel dicembre 2011: i fondi raccolti sono stati versati alla Caritas locale

incasso di € 95 raccolto durante l'iniziativa del dicembre 2012 e successivamente versato nel 2013 all'Associazione Oltremare di Vigevano.

Anche una analisi più approfondita del bilancio viene lasciata ai contributi di soci e collaboratori. In merito alle risorse a disposizione delle attività dell'associazione si può rilevare con immediata evidenza la bassa incidenza delle quote soci, che rappresentano le uniche entrate certe annuali. I contributi pubblici, infatti, costituiscono un introito assolutamente eccezionale, pur essendo stato quello di maggior entità nel 2012, non garantito nel tempo.

Si possono rilevare inoltre le basse spese di gestione generali dell'Associazione, che comunque per la quasi totalità sono costituite da spese assicurative.

Al presente bilancio verrà data la più ampia diffusione possibile, anche tramite pubblicazione sul sito internet, social network ecc., al fine di raccogliere il maggior numero di contributi.

Osservazioni, richieste di chiarimento e contributi possono essere inviate a:

info@ilvillaggiodiesteban.net